



Le dimensioni sociali delle diseguaglianze

Giulia Mascagni – Federsanità ANCI
Toscana

Le diseguaglianze sociali
sono
diseguaglianze di salute

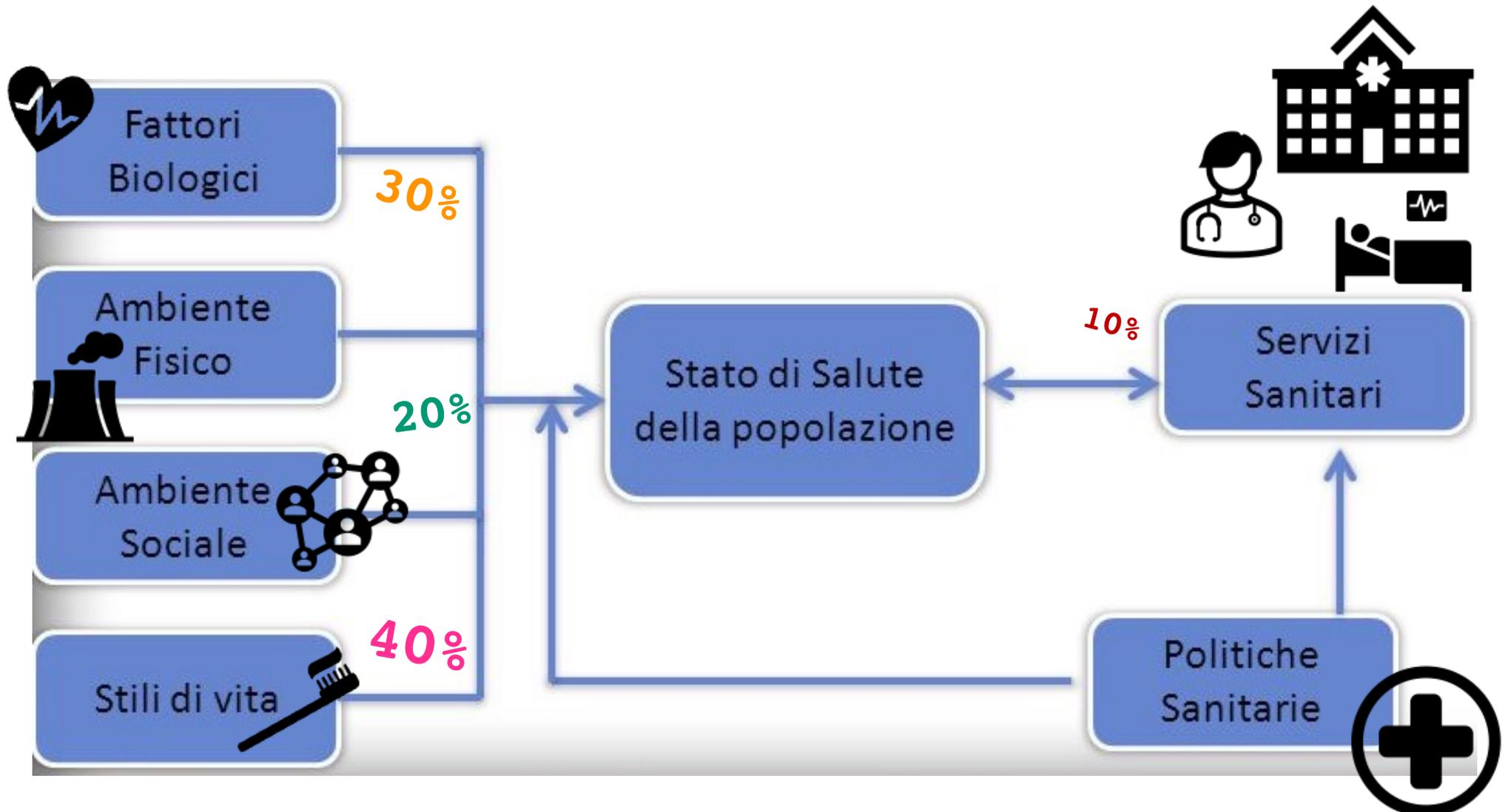
Che cosa è la salute? Definizioni ufficiali

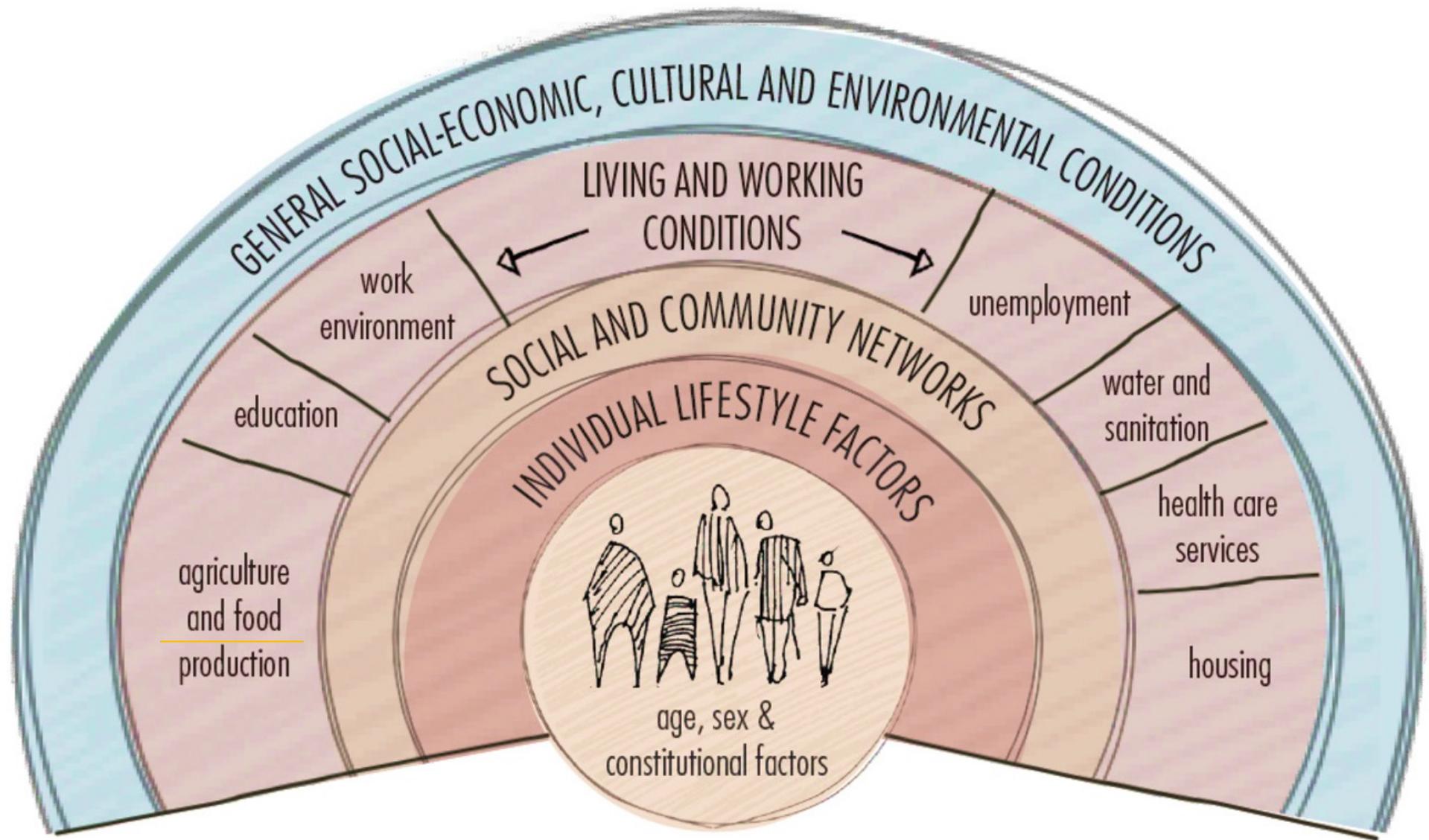
Fin dal 1947 l'Organizzazione Mondiale della Sanità propone una **definizione** di salute di duplice e simultanea accezione **negativa e positiva**.

Essere in salute è condizione necessaria:

- per avere piena capacità di **rispondere** a compiti e bisogni
- per **realizzarsi** in modo proporzionale a valori, aspirazioni e potenzialità
- per **gestire e negoziare** efficacemente le domande e i vincoli posti dal contesto sociale

Cosa pesa sullo stato di salute ...





Dahlgren and Whitehead Rainbow Model (1991) revised

[AlWaer et al. (2021). <https://doi.org/10.3390/su13116232>]

Libertà di azione e vincoli sociali

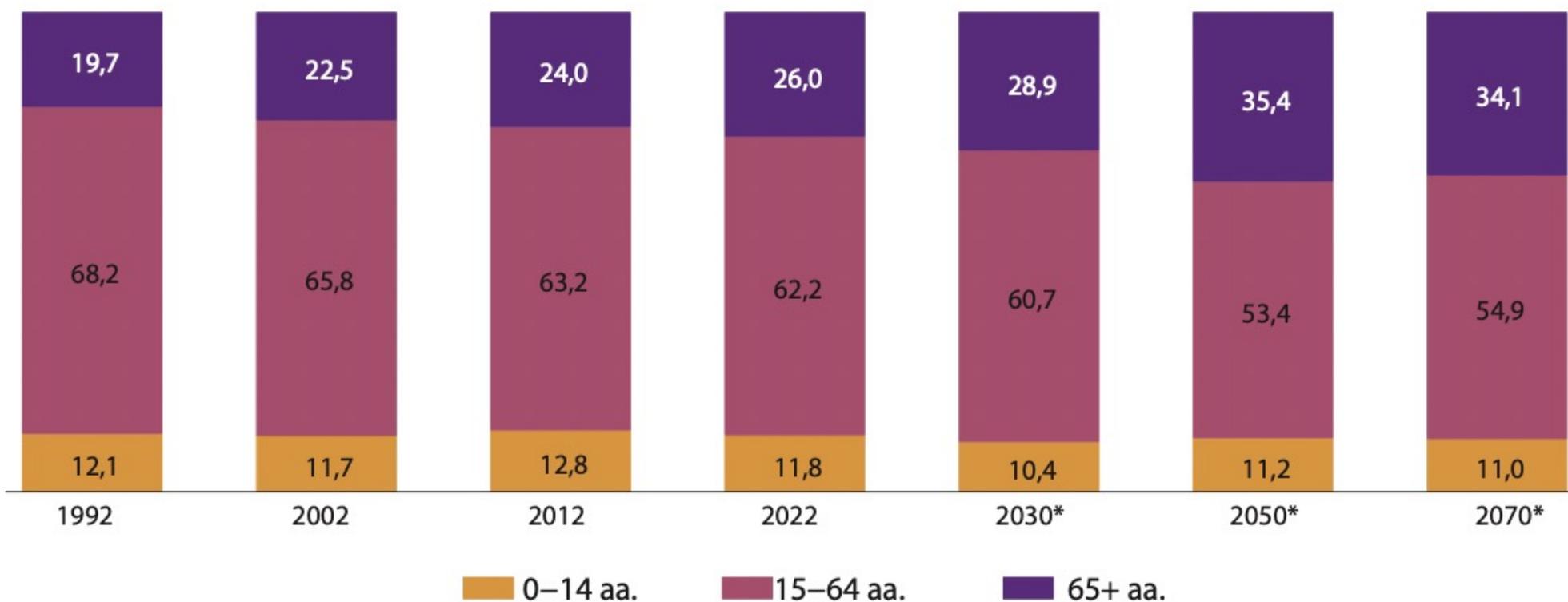
In particolare, gli ***stili di vita*** individuali e collettivi risentono di due ordini di condizionamenti: sono in buona parte di origine **socioeconomica**, ma risentono anche delle influenze del **gruppo di appartenenza** e di **riferimento** e del **patrimonio culturale** disponibile.

L'insieme combinato di questi elementi produce effetti (più o meno gentili) di spinta o di freno verso specifiche **scelte**:

- nel sapersi **orientare** nell'ambito dell'accesso dei percorsi di supporto e sostegno, e di prevenzione e di cura;
- nel **riconoscere** ed **evitare** i fattori di rischio e **proteggere** da comportamenti insalubri;
- nell'accogliere e valorizzare le eventuali nuove opportunità e risorse esterne.

Come cambia la popolazione toscana: inverno demografico e potenziali disuguaglianze

Dinamica della popolazione: saremo di meno e sempre più anziani



Popolazione residente in Toscana per classe d'età (%), periodo 1992-2022 e previsioni

Diseguaglianza sociale come problema attuale e complesso

Se molte* delle “**disparità tradizionali**” per lo più riconducibili a differenze di **tipo ascritto** negli ultimi decenni si sono sensibilmente attenuate,

le così dette “**diseguaglianze fattuali**” conquistano nuovi spazi: prime fra tutte quelle legate alla sfera economica e lavorativa e alle risorse culturali.

[* molte, ma non tutte: basti pensare alla persistenza e/o alle nuove forme di manifestazione della diseguaglianza di genere]

Diseguaglianze sociali e condizioni di povertà: un fenomeno complesso per una condizione multiforme

Sfogliando il rapporto...

- **Povertà educativa**
- **Povertà alimentare**
- **Povertà dell'abitare**
- **Il lavoro povero (e ancora le diseguaglianze genere)**

La povertà educativa

A partire da una situazione di carenze combinate

- nelle competenze necessarie per avere successo (capacità cognitive)
- nelle capacità di relazionarsi con gli altri e di scoprire sé stessi e la società (capacità non cognitive)
- nelle risorse per condurre una vita inclusiva, sana, sicura (determinanti materiali, standard di vita, salute e sicurezza)
- nelle possibilità di sviluppare l'attitudine ad avere fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità (resilienza)

si strutturano i percorsi di **povertà educativa**: dimensione del disagio sociale che contribuisce a tracciare le future “carriere di povertà” individuale.

La povertà alimentare

Il confronto fra i dati Caritas 2019 e quelli 2021 mostra come gli interventi di **aiuto alimentare** alle “nuove povertà” siano aumentati del 13,3%

Il profilo delle persone che si sono rivolte a Caritas per avere sostegno alimentare è:

- in misura crescente femminile (+51,1% donne, +34% uomini)
- italiano (+48,6% cittadini italiani, +40,2% stranieri).
- in condizione di disoccupazione (62,6% degli interventi)
- con un crescente accesso anche degli occupati (+77,1%)

La povertà dell'abitare

Titolo di godimento dell'abitazione:
proprietà 83,6 % e **locazione** 16,4 %

una distribuzione esito di un modello di solidarietà familistico che tramite la trasmissione ereditaria del bene casa riproduce vantaggi e svantaggi sociali

Le principali misure di contrasto

- Il fondo sociale per l'affitto come strumento di contenimento delle diseguaglianze abitative attraverso
- Il (momentaneo) blocco dei provvedimenti di sfratto

2023: quali le prospettive per il contenimento della tensione abitativa?

Diseguaglianze sociali e condizioni di povertà L'impatto economico e lavorativo del Covid-19 dal punto di vista delle donne

La pandemia ha amplificato asimmetrie e diseguaglianze anche in ambito organizzativo e lavorativo:

- il lavoro di cura e un welfare inadeguato si sono manifestati con prepotenza dietro la difficoltà di conciliazione,
- la violenza sulle donne ha confermato il suo volto più domestico,
- il mercato del lavoro ha mostrato le sue criticità irrisolte a partire dalla precarietà, in particolare al femminile.

Consapevolezza non è sinonimo di tutela

Riconoscere il benessere nella sua accezione più ampia come stato plurale, piena realizzazione di sé, condizione che va oltre i soli aspetti fisici e materiali, non implica il poter disporre degli strumenti e delle risorse più efficaci per garantirsi e tutelare il proprio patrimonio di risorse, per seguire stili di vita virtuosi, per arrivare ai giusti canali di informazione e intervento in caso di necessità.

Il benessere e l'autodeterminazione non sono una semplice questione di volontà

Per salutarci

Le **diseguaglianze sociali** sono
disparità oggettive e sistematiche di risorse
sociali, economiche, culturali mitigate dalla
presenza o potenziate dall'assenza di capacità di
utilizzare le stesse per preservare la propria
autodeterminazione, autonomia e piena
efficienza psicofisica.

Non ci si può limitare a studiarne la sola
entità, ma ne vanno anche osservate e
interpretate la **durata** nel tempo e le
dinamiche di riproduzione e trasmissione

Se le **diseguaglianze sociali sono**
diseguaglianze di salute, le **risposte** sono
da trovare (anche ma non solo) nel **PNRR**
e devono riguardare
salute e coesione e inclusione



Welfare e salute
in Toscana
2022

Grazie per l'attenzione